



VIAGGIO ANCH'IO

Progetto di

Nessuno è Escluso O.D.V. realizzato con il contributo della Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus Per un supporto alle famiglie e ai minori con disabilità grave o gravissima



VIAGGIO ANCH'IO

Da dove nasce il progetto

La disabilità è una “**condizione**” che colpisce, non solo il singolo, ma **tutto il contesto familiare** che necessita di un **supporto costante**.

Grazie all’esperienza diretta del Presidente della O.d.V. **Nessuno è Escluso**, Fortunato Nicoletti, e al **confronto personale** con le **famiglie**, milanesi e lombarde, **che hanno a carico un disabile grave o gravissimo**, sono emersi i **bisogni e le difficoltà** che quotidianamente si trovano ad affrontare e che si

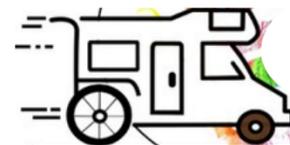
sono ulteriormente **intensificati** con l'emergenza sanitaria da COVID-19.



L'opportunità del progetto

VIAGGIO ANCH'IO vuole poter consentire alle famiglie di persone disabili l'opportunità di

- **Avere un trasporto organizzato con all'interno macchinari di prima necessità e ausili:** letto ortopedico, ventilatore polmonare, aspiratore, pompa per la nutrizione, bagno, pedana per salire in carrozzina, frigo compressore per farmaci, forno a gas per riscaldare cibi per persone che si alimentano con la sacca esterna e la sonda Peg, doppio generatore di corrente per macchinari e presidi sanitari. Tutti strumenti che supportano il disabile senza avere più l'ansia del presidio e l'ingombro in automobile;
- **Avere tutto ciò di cui si necessita per** spostarsi da una regione all'altra **per un ricovero, una consulenza o solo per prendersi un momento di respiro con tutta la famiglia.**



VIAGGIO ANCH'IO



I destinatari del progetto

Molti dei bambini con disabilità grave e gravissima hanno una **condizione di salute talmente precaria** e difficile da gestire in un contesto non attrezzato, **da non consentire loro di lasciare la propria casa** neanche per frequentare la scuola.

VIAGGIO ANCH'IO è anzitutto un mezzo su misura con il quale le persone con disabilità e le loro famiglie possono muoversi ogni volta che abbiano visite mediche, consulti o sessioni di terapia in ospedali e istituti specializzati fuori regione, quindi anche un tetto temporaneo.

Ma è certamente una grande opportunità, che consentirebbe alle famiglie di poter finalmente uscire di casa e permettere ai propri bambini di guardare il mondo, di vedere i colori della natura, del cielo e la profondità del mare.

Insomma poter viaggiare e vedere altri luoghi mai esplorati in totale sicurezza e serenità attraverso un abitacolo costruito a misura e sulle necessità della propria disabilità. Rappresentare un servizio unico e innovativo di cui usufruire senza dover spendere cifre astronomiche per un servizio importante.

Il progetto prevede anche un'assistenza di telemedicina con un'infermiera pediatrica e un medico che possono assistere la famiglia a distanza, inviando i parametri e i dati con una videochiamata.

